



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021**

OGGETTO: : Mozione 66/2021 - Intitolazione via o piazza al Sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che Fulvio Cerofolini, nasce a Genova il 5 dicembre 1928, durante la guerra si trasferisce nel Veneto con la famiglia, in un paese ai piedi del Pasubio ed in quel periodo, in seguito ad una rappresaglia dei tedeschi, perde la vita il fratello partigiano Angelo, detto Giuli, che aveva aderito alle formazioni partigiane. Nel 1945 ritorna a Genova e aderisce al Psi iniziando il suo intenso impegno sindacale nella Cgil. Assunto presso l'Azienda tranviaria genovese UITE, la sua attività sindacale lo porta ad assumere responsabilità di primo piano. Nel 1953 viene nominato Segretario provinciale del Sindacato autoferrotranvieri di Genova. Nel 1957 entra nella segreteria della Camera del Lavoro. Nel 1960 il V Congresso della CGIL lo elegge Vicesegretario nazionale. Nel giugno del 1960, a Genova, come membro della Segreteria provinciale della Camera del lavoro, è uno dei protagonisti delle grandi lotte che si sviluppano in città nei mesi di giugno e luglio contro il governo Tambroni, esse hanno come momento di massima tensione lo sciopero generale proclamato il 30 giugno dalla CGIL provinciale contro la convocazione del Congresso del MSI, che viene sospeso. Nel 1960 viene eletto Consigliere Comunale nelle liste del PSI. Nel 1965 viene nominato Segretario Generale della Camera del Lavoro di Genova. Nel 1969 entra nella Giunta come Assessore al decentramento. Nel 1971 viene nominato Vicesindaco. Eletto Sindaco di Genova il 2 aprile 1975, ricoprirà tale incarico fino al 13 ottobre 1985. Definito il "Sindaco Tranviere" per le sue origini operaie, emerge in quei 10 anni la straordinaria statura dell'uomo delle istituzioni, primo cittadino tra i più amati dai genovesi per la sua straordinaria capacità di ascolto ma anche per la sua autorevolezza, la sua concretezza nell'affrontare i piccoli e grandi problemi, coinvolgendo, attraverso il confronto in sinergia con la sua Giunta, tutto il Consiglio Comunale e l'intera comunità genovese. Successivamente parlamentare, presidente del Consiglio Regionale e difensore civico del Comune di Genova e per molti anni presidente provinciale dell'Anpi di Genova;

Considerato che Fulvio Cerofolini è stato una figura significativa del movimento antifascista, ha saputo declinare e promuovere con passione e intelligenza gli ideali e i principi della Lotta di Liberazione;

Considerato inoltre che il suo vigore e la sua etica sono sempre stati accompagnati da una straordinaria carica umana, da una solida passione civile e morale, da un impegno generoso e concreto, che ne hanno fatto un esempio per tutto il capoluogo genovese;

Tenuto conto che dieci anni fa il Comune di Genova lo aveva accolto nel Pantheon di Staglieno tra i cittadini genovesi più illustri;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre gli atti e le procedure necessarie con il pieno coinvolgimento della Commissione Toponomastica, affinché sia intitolata a Fulvio Cerofolini una strada, una piazza o un significativo luogo pubblico della nostra città.

Proponenti: Crivello, Pignone (Lista Crivello), Pirondini, Giordano, Ceraudo, Immordino Tini (Movimento 5 Stelle), Santi (Gruppo Misto), Terrile, Lodi, Bernini, Pandolfo, Villa (Partito Democratico), Putti (Chiamami Genova), Avvenente, Bruccoleri, Salemi (Italia Viva).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 37.

Esito votazione: approvata con 33 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Grillo, Immordino, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Presenti non votanti 4: Campanella, De Benedictis, Gambino, Vacalebri.